



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 673

Data  
07/02/2021

## SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di Riflessione

Messa degli innamorati

Celebrazioni in missione

La regina di Saba

Notizie della parrocchia

## COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 14 FEBBRAIO

**L**e letture di questa domenica proposte dal Lezionario fanno parte della nostra attuale realtà, perché il lebbroso della prima lettura e del vangelo, simbolicamente, ci vengono proposti per rappresentarci le **conseguenze delle malattie**: che, oggi in piena pandemia, come allora, recano **perdite di relazione!** **Crisi della relazione della persona, che diventa poi di fede, di comunità, di mondo e della storia.**

Come "crisi della persona" abbiamo un esempio biblico precisamente in Geremia, dove la sua crisi profonda gli ha fatto esclamare: *"maledetto il giorno in cui nacqui, il giorno in cui mia madre mi generò non sia benedetto...Perché non mi fece morire nel grembo materno e mia madre sarebbe stata la mia tomba? Perché mai sono uscito da quel grembo per vedere tormenti e sofferenze e finire i miei giorni nell'infamia?(20,14-18)*

Pensare al lebbroso isolato in quei tempi, certamente per motivi di contagio, era pensare all'uomo **condannato all'angoscia della solitudine, del distacco e dell'isolamento.**

Per noi, oggi, è il quadro della sofferenza, di chi **vive relazioni spezzate**, di chi è abbandonato, allontanato per qualsiasi ragione sia essa pandemica che per situazioni familiari di quei fratelli che abbiamo definito altre volte querizzati.

Contro tutto questo ecco la **parola**, ma una parola **performativa** ovvero quella **parola** non più descrittiva ma che è **azione** racchiusa in quel **"Lo Voglio"**!

Quel "Lo Voglio" gridato da Gesù nel silenzio chiesto, nel congedarsi, al lebbroso.

Quella stessa "voce di silenzio sottile" che colpì Elia per fargli imparare che il mistero divino si annida anche nella **quiete, nel silenzio e nella pace.**

Quel grido silenzioso, quel **"sono con Voi"**, risuona anche per noi in ogni istante di questa nostra crisi.

**"Non vi ho abbandonato**, abbiate fiducia, proclamate la presenza del mio Spirito in mezzo a VOI!"

Allora la forma peggiore di Lebbra o di Covid che dir si voglia, simbolo di assenza di relazione, scomparirà, se realmente crederemo in Lui il nostro cuore scavato dal male, si riempirà della gioia del dono del sorriso mascherato del fratello che incontriamo o vediamo attraverso i social.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE: SOLO QUANDO AVREMO TACIUTO

**S**olo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare. Comunicherà a noi solo sulle sabbie del deserto.

Nel silenzio maturano le grandi cose della vita: la conversione, l'amore, il sacrificio.

Quando il sole si eclissa pure per noi, e il Cielo non risponde al nostro grido, e la terra rimbomba cava sotto i passi, e la paura dell'abbandono rischia di farci disperare, rimanici accanto.

In quel momento, rompi pure il silenzio: per dirci parole d'amore!

E sentiremo i brividi della Pasqua.

(Tonino Bello)

## MESSA DEGLI INNAMORATI DOMENICA 14 FEBBRAIO ALLE ORE 11.00

**L**a festa di San Valentino non è soltanto un'occasione per regalare cioccolatini, rose rosse e anelli. È tutto questo, ma molto di più. È un momento per ringraziare di un cammino fatto insieme, di un percorso appena iniziato così come di una intera vita passata fianco a fianco. Fatta di sogni condivisi, di sostegno reciproco, di sacrifici, e di momenti difficili. È la bellezza del camminare insieme. Che va oltre la semplice somma di due individualità, ma ha un valore ben più grande. Alla celebrazione, che vuole essere un momento di preghiera e di ringraziamento per il dono dell'amore, **sono invitati tutti gli innamorati.**

## CELEBRAZIONI IN TERRA DI MISSIONE

Dear Fr. Venish and the Prishners!

Greetings in the name of the Lord from Fr. Charles Pro. I am happy to receive your help for our mission in the Philippines. I Start celebrating the Holy Mass for the intentions of the generous donors. This offering would be of great help for our residents in this time of pandemic. May God bless you all for your generous contributions for the cause of the poor. Thank you so much for choosing our institute for your offering this year. May God bless you abundantly and continue to protect you all from all sorts of evil. Your offering is like a burnt offering on the altar of the Lord, more fragrant in front of the Lord.

As you know we the Guanellians (Servants of Charity) are working with the marginalized people from the society all over the world. Here in the Philippines we have three communities, a residence home for the Mentally Retarded Children and another residence home for Physically handicapped persons and formation house. Where I am working we have eleven physically handicapped persons in our centre. Most of them were abandoned by their own natural family and some of them are very poor. The centre functions purely on the donations of the generous people who have a big heart to support us as you have supported. We do not collect any money from our residents for the accommodation, food or medicine. In the same campus we also have a special school for the mentally retarded children. There are about forty children studying, all of them are non-resident students from the local area. Thank you so much again for your offertory. God bless you and all your families. Pray for you all.

In Christ,  
Fr Charles Pro, Sdc.

Caro don Venish e i Parrocchiani!

Saluti nel nome del Signore da padre Charles Pro. Sono felice di ricevere il vostro aiuto per la nostra missione nelle Filippine. Inizio a celebrare la Santa Messa per le intenzioni dei generosi donatori. Questa offerta sarebbe di grande aiuto per i nostri residenti in questo periodo di pandemia. Possa Dio benedirvi tutti per i vostri generosi contributi alla causa dei poveri. Grazie mille per aver scelto il nostro istituto per la tua offerta quest'anno. Possa Dio benedirvi abbondantemente e continuare a proteggervi da ogni sorta di male. La tua offerta è come un olocausto sull'altare del Signore, più fragrante davanti al Signore.

Come sapete noi guanelliani (Servi della Carità) stiamo lavorando con le persone emarginate dalla società di tutto il mondo. Qui nelle Filippine abbiamo tre comunità, una casa di residenza per i bambini con ritardo mentale e un'altra casa di residenza per disabili fisici e una casa di formazione. Dove lavoro abbiamo undici persone con handicap fisici nel nostro centro. La maggior parte di loro è stata abbandonata dalla propria famiglia naturale e alcuni di loro sono molto poveri. Il centro funziona esclusivamente sulle donazioni di persone generose che hanno un grande cuore per sostenerci come voi avete sostenuto. Non raccogliamo denaro dai nostri residenti per l'alloggio, il cibo o le medicine. Nello stesso campus abbiamo anche una scuola speciale per bambini con ritardo mentale. Ci sono una quarantina di bambini che studiano, tutti studenti non residenti nella zona.

Grazie mille ancora per il vostro offertorio. Dio vi benedica e tutte le vostre famiglie.  
Pregando per tutti voi.

In Cristo,  
Don Charles Pro, Sdc.

## LA REGINA DI SABA

Un semplice ed insignificante **tarlo sconfisse il Re Salomone.**

Allora è spontanea e necessaria anticipare una riflessione aiutandoci con la prima lettera ai Corinzi, la quale ci annuncia che il vero paradosso del cristianesimo è che, a differenza di qualsiasi altra religione, il segno distintivo del divino, del vero **potere di Dio**, si trova in ciò che per il resto del mondo è debolezza: *infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini... ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre le cose al nulla che sono* ( J. D. Caputo, *Il Potere al congiuntivo di Dio*, pag 26 Ed Queriniana, n° 3 Concilium 2020.): **questo è il tarlo!**

La regina di Saba è una leggenda narrata da Gerard de Nerval, nato a Parigi nel 1808 e morto nel 1855, che si recò a trovare il re Salomone durante la costruzione del famoso tempio e della sua reggia.

Il libro inizia con la presentazione di Adohiram, il suo architetto dedicato alla costruzione.

In questa fantasy l'autore si spinge oltre definendolo: *un personaggio fosco, misterioso.*

*Il re di Tiro ne aveva fatto dono a Solimano per portare a termine i suoi grandiosi progetti.*

*Ma quale era, continua l'autore, la patria di Adohiram?*

*Nessuno lo sapeva! Da dove veniva?*

*Mistero... Quale era la sua origine? A che razza apparteneva?*

*Nessun segreto era meglio custodito....*

*La misantropia lo rendeva straniero e solitario in mezzo alla stirpe dei figli di Adamo; il genio luminoso e audace lo collocava al di sopra degli uomini, che non si sentivano suoi fratelli. Partecipava dello spirito della luce e del genio delle tenebre* (G. de Nerval, *La regina di Saba* pag. 12 Ed. Adelphi) .



In questa presentazione anche se larvata si palesa l'esistenza di più razze, non solo quella discesa da Adamo ed Eva ma anche altre vediamole.

Nerval ci presenta un mito delle origini dove sono presenti due razze umane, una discesa da Adamo e l'altra da Eblis il satana arabo che nel cristianesimo ha assunto la veste del serpente, chiamato anche "spirito del fuoco".

Eva, congiunta con entrambi, da origine attraverso la stirpe davidica ai cosiddetti "Figli del fango", ed attraverso Eblis ai "Figli del Fuoco" che diverranno Caino, ...Tubal Cain... Adonihiram ... ai quali Geova aveva riservato di vivere umiliati, in miseria, ed adoperare tutto il loro ingegno a favore dei figli del Fango: questa era la loro sorte per essere nati da Satana: una sorta di peccatori nati con il peccato originale!

Seguono immagini molto belle tra Solimano e Balkis fatta oggetto di inutile corteggiamento essendo appunto razze diverse.

Cosa che invece riesce ad Adoniram.

La regina, dopo alterne vicende e scaramucce dialettiche, fugge da Gerusalemme per rientrare nel suo paese, insalutata ospite, sperando di incontrare successivamente Adoniram che però, nel frattempo, viene assassinato, da tre compagni .

Abbandonato dalla regina, Solimano, avido di onori e gloria, cerca attraverso l'anello magico, regalatole dalla stessa, di asservire tutta la natura ovvero i geni, i venti, gli animali, e da ultimo, ancora non contento, aspirando a diventare immortale.

Con tutte le sue conoscenze ed a certe condizioni tenta, infatti, di depurare il suo corpo dagli elementi mortali senza dissolverlo, occorrendo per la riuscita circa duecentoventicinque anni di sonno profondo simile alla morte.

A quel punto l'anima sarebbe rientrata nel corpo ringiovanito e rigoglioso di un trentatreenne.

Solimano convinto, nella sua onnipotente pazzia, di riuscirci fece costruire nella montagna di kaf un palazzo inaccessibile con al centro un trono di oro massiccio e di avorio retto da quattro pilastri ricavati dal tronco di una quercia.

In quel posto Solimano si accinse a passare l'ultimo periodo della sua vita

*" scongiurando con segni magici, con parole mistiche e con le virtù dell'anello, tutti gli animali, tutti gli elementi, tutte le sostanze divine dotate della proprietà di decomporre la materia.*

*Scongiurò gli uccelli rapaci, i pipistrelli, i gufi i topi , la mosca impura, le formiche, gli insetti che strisciavano o che rodono.*

*Scongiurò il metallo, la pietra, gli alcali e perfino le emanazioni delle piante.*

*Scongiurò i vapori delle nubi, l'umidità della terra, i raggi del sole, il soffio dei venti, le farfalle, le tarme, le larve. Prese queste misure fu certo di aver sottratto il suo corpo a tutti gli elementi distruttori, ministri implacabili di Eblis.*

*Ciò fatto si fece trasportare nella montagna e radunati tutti i geni, impose loro lavori immensi, poi sotto la minaccia dei castighi più terribili ingiunse loro di rispettare il suo sonno e di vegliare intorno a lui.*

*Si assise sul trono e vi fissò saldamente le membra, che si raffreddarono a poco a poco; gli occhi si offuscarono, il respiro si arrestò, e Solimano si addormentò nella morte.*

*In attesa del risveglio, i geni suoi schiavi continuavano a servirlo, a eseguire i suoi ordini, a prosterinarsi davanti al loro padrone, di cui aspettavano il risveglio.*

*I venti rispettarono il suo viso; alle larve che generano i vermi non fu dato di avvicinarsi; gli uccelli e i roditori a quattro zampe furono costretti a tenersi lontani; l'acqua volse altrove i suoi vapori e, protetto dagli scongiuri, il corpo restò intatto per più di due secoli.*

*La barba di Solimano, che aveva continuato a crescere, si svolgeva fino ai piedi; le unghie avevano trapassato il cuoio dei guanti e la stoffa dorata delle calzature.*

*Ma come può la saggezza umana, nei suoi limiti finiti, assolvere un compito infinito? Non può!*

*Solimano, infatti, aveva dimenticato di scongiurare un insetto, il più infimo di tutti... aveva dimenticato il tarlo. Il tarlo avanzò, misterioso... invisibile...*

*Si attaccò a uno dei pilastri che sostenevano il trono, e lo rosicchiò lentamente, lentamente, senza mai fermarsi.*

*L'udito più sottile non poteva percepire il rumore di quell'atomo, che si lasciava dietro, ogni anno, qualche grano di minuta segatura. Lavorò duecentoventiquattro anni... Poi, tutt'a un tratto, rosò il pilastro questo cedette sotto il peso del trono, che crollò con enorme fragore.*

*Fu l'umiltà che vinse l'arroganza, fu il tarlo che vinse Solimano, e che per primo seppe della sua morte; precipitato sulle lastre del pavimento, il re dei re non si svegliò più.*

*Allora i geni, umiliati riconobbero il loro errore e riconquistarono la libertà.*

(G. de Nerval, *La Regina di Saba*, pag.160,161, Ed. Adelphi)

Quanto sopra deve far riflettere l'uomo in generale ma soprattutto il cristiano: **siamo su questa terra per servire** e se ci riusciremo per "illuminare gli altri" con il nostro esempio, ecco l'ousia della leggenda fantastica di Nerval che vi proponiamo.

<p><b>5ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>  Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147);  1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39  <i>Guarì molti che erano affetti da varie malattie.</i>  <b>R</b> Risanaci, Signore, Dio della vita.</p>	<p style="text-align: center;"><b>7</b>  <b>DOMENICA</b>  LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.  • CLARA LUMINARI PER ALTIVANO.  • CESARONI ALDO PER DEF. FAM. CESARONI E CARBINI.  <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ.</b>  <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario  • CLAUDIO GAROFOLI PER LIVIO E DEF. FAM.  • FAM. SANTELLI PER ARMANDO E DEF. FAM.</p>
<p><b>S. Girolamo Emiliani (mf);</b>  <b>S. Giuseppina Bakhita (mf)</b>  Gn 1,1-19; Sal 103 (104); Mc 6,53-56  <i>Quanti lo toccavano venivano salvati.</i>  <b>R</b> Gioisca il Signore per tutte le sue creature.</p>	<p style="text-align: center;"><b>8</b>  <b>LUNEDÌ</b>  LO 1ª set</p>	<p><b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario  • GIACANI PIETRO PER MASSIMINI E EVELINA.</p>
<p>Gn 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13  <i>Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</i>  <b>R</b> O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!</p>	<p style="text-align: center;"><b>9</b>  <b>MARTEDÌ</b>  LO 1ª set</p>	<p><b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario  • BIONDI VERA PER CROGNALETTI GINO.</p>
<p><b>S. Scolastica (m)</b>  Gn 2,4b-9.15-17; Sal 103 (104); Mc 7,14-23  <i>Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.</i>  <b>R</b> Benedici il Signore, anima mia!</p>	<p style="text-align: center;"><b>10</b>  <b>MERCOLEDÌ</b>  LO 1ª set</p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica</b>  • LIBERA.</p>
<p><b>GIORNATA MONDIALE DEL MALATO</b>  <b>Beata Vergine Maria di Lourdes (mf)</b>  Gn 2,18-25; Sal 127 (128); Mc 7,24-30  <i>I cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli.</i>  <b>R</b> Beato chi teme il Signore.</p>	<p style="text-align: center;"><b>11</b>  <b>GIOVEDÌ</b>  LO 1ª set</p>	<p><b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario  • "DIE SEPTIMO" DI ANNA ORTOLANI.  • PRO UNITALSI.</p>
<p>Gn 3,1-8; Sal 31 (32); Mc 7,31-37  <i>Fa udire i sordi e fa parlare i muti.</i>  <b>R</b> Beato l'uomo a cui è tolta la colpa.</p>	<p style="text-align: center;"><b>12</b>  <b>VENEDÌ</b>  LO 1ª set</p>	<p><b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario  • TINTI MARY PER LINA, TULLIO E MARIA.  • PAPI DAVINA PER AVENALI NAZZARENO E PAPI DUILIO.</p>
<p>Gn 3,9-24; Sal 89 (90); Mc 8,1-10  <i>Mangiarono a sazietà.</i>  <b>R</b> Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>13</b>  <b>SABATO</b>  LO 1ª set</p>	<p><b>ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI.</b>  <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario.  • ILDE BALDUCCI PER LUMINARI FELICE, SARTARELLI LUDOVINA.  • QUAGLIANI LORENA PER GALEOTTI ORNELLA (1º ANNO) E QUAGLIANI ALESSANDRO.</p>
<p><b>6ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>  Lv 13,1-2.45-46; Sal 31 (32);  1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45.   <i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i>   <b>R</b> Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>14</b>  <b>DOMENICA</b>  LO 2ª set</p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario .  • LIBERA.  <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ</b>  <b>MESSA DEGLI INNAMORATI</b>  <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario  • FAM. VICO PER LAMBERTO (2º ANNO)  • ANNA MARIA CARBINI PER RASICCI MARIA.</p>

**RICORDO DI OSSERVARE LA VIGENTE NORMATIVA ANTI COVID -19**

- ⇒ INDOSSARE LA MASCHERINA.
- ⇒ RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE.
- ⇒ EVITARE ASSEMBRAMENTO TRA LE PERSONE.